



## Gita a Boussu in Borinage

- Visita del **Grand-Hornu**, sito di **archeologia industriale**
- Visita dell'**Expo temporanea di LaToya Ruby Frazier: "Et des terrils un arbre s'élèvera"**

Domenica 7 maggio 2017

Domenica 7 maggio, 22 membri del nostro club hanno scoperto il **sito del Grand-Hornu**.

L'ex complesso minerario costruito tra gli anni 1810 e 1830 da **Henri De Gorge**, capitano d'industria di origine francese, il **Grand-Hornu**, Patrimonio Mondiale Unesco dal 2012, è il risultato di un vero e proprio progetto di città e costituisce un esempio unico di urbanismo funzionale sul continente europeo, all'inizio della rivoluzione industriale. La sua notevole architettura è realizzata nello stile neoclassico include:



- il complesso industriale minerario con i **laboratori** e gli **uffici**,
- la **città operaia**, quartiere popolare di **450 case** eccezionalmente confortevoli per l'epoca, ognuna con un giardino e bagno privato,
- e il **Château De Gorge**, residenza degli amministratori.

La città di lavoro contiene anche una scuola, un ospedale, piazzette comuni, una biblioteca, una sala da ballo, ecc.

Per raggiungere il suo ambizioso sogno, Henri De Gorge utilizza un architetto originario di Tournai, **Bruno Renard** che farà riferimento, per la costruzione del sito, ai principi della comunità ideale sostenuti da alcuni teorici e utopisti dell'epoca.

Il **Grand-Hornu** è diventato un simbolo dell'industria del carbone in tutto l'Hainaut belga e francese e anche un favoloso laboratorio tecnologico. Henri De Gorge infatti utilizza nuove tecniche di estrazione e nuove macchine a vapore. Inoltre, innova e impianta nel 1830, la prima ferrovia a cavalli del Belgio per sostenere lo sviluppo economico della società.



La miniera **Grand-Hornu** rimane in attività per vincere la battaglia del carbone, ma rallenta il ritmo nel 1951, quando il Trattato della CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) impone la razionalizzazione della produzione ai paesi produttori di carbone fossile.

Il **Grand-Hornu** resta in funzione fino al 1954. Abbandonato per più di 15 anni, il sito è comprato dall'architetto Henri Guchez che lo ristruttura parzialmente. A partire dall'anno 1989, la provincia dell'Hainaut prosegue il restauro e crea un'asbl provinciale **Grand-Hornu Images** che diventerà nel 2014 il Centro d'Innovazione e di Design (CID). Anche interessata, la Comunità francese decide di impiantare il futuro Museo delle Arti Contemporanee (MAC's) aperto dal 2002.

Il **Grand-Hornu** è anche riconosciuto patrimonio eccezionale della Vallonia e partecipa attivamente a programmi internazionali di tutela. La visita storica è completata da mostre temporanee di design, di arti applicate nelle sale restaurate e di arte contemporanea al Museo aperto nel 2002. Il luogo è una sintesi tra la memoria ed il pensiero contemporaneo.





Dopo aver pranzato presso la **brasserie del museo**, abbiamo visitato la Mostra fotografica incentrata sulla storia dell'emigrazione, anche italiana, nelle regioni minerarie dell'artista statunitense **LaToya Ruby Frazier** intitolata "**Et des terrils un arbre s'élèvera**". Quest'artista espone le fotografie di ex minatori e delle loro famiglie accompagnate da testi che raccontano aneddoti raccolti dall'artista.

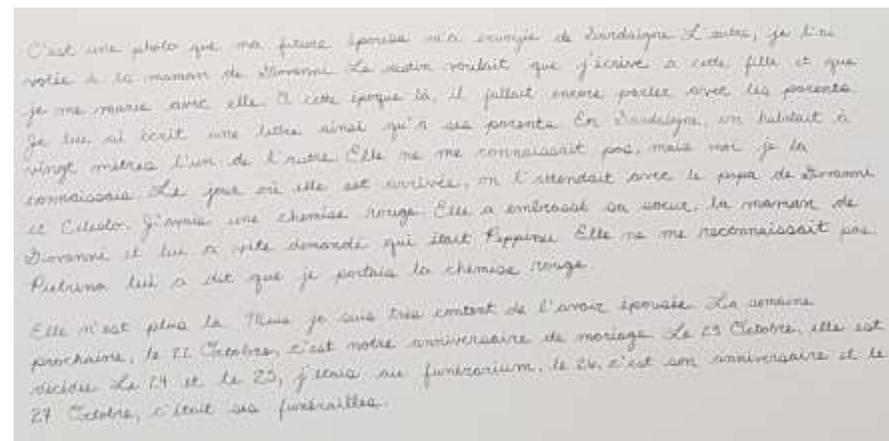
LaToya Ruby Frazier è nata nel 1982 a Braddock in Pennsylvania, una città industriale della Rust Belt (cintura della ruggine) che dalla fine degli anni Settanta è stata testimone del declino della siderurgia e dell'erosione del suo tessuto sociale oltre che del degrado del suo ambiente.

Nel 2016 la sua permanenza presso il *Grand-Hornu* le permette di dare uno sguardo sulla storia sociale del Borinage, una regione lontana e allo stesso tempo vicina alla sua!



Durante la visita, inaspettatamente, abbiamo incontrato un ex minatore sardo, **Giuseppe Posadinu** detto **Peppinu**, fotografato dall'artista LaToya, che, quando ci ha mostrato la foto della moglie oggi deceduta ha creato una grande emozione. Ascoltare questo signore e parlare con lui è stato il momento clou della nostra visita!

Ringraziamo **Béatrice Quintin** per aver curato la visita e per aver preso i contatti necessari per il corretto svolgimento della giornata (guide, ristorante).



### Béatrice Quintin e Dominique Dogot

